



# INFORMA

**Newsletter della Confederazione Italiana Agricoltori dell'Umbria**

Via Mario Angeloni, 1  
06125 – Perugia

Tel.: 075.7971056 – Fax: 075.5002956

E-mail: [umbria@cia.it](mailto:umbria@cia.it) [www.ciaumbria.it](http://www.ciaumbria.it)

## **CRISI DEL GRANO, E' MOBILITAZIONE**

### **"SCIOPERO DELLA SEMINA" CONTRO I PREZZI BASSI.**

Mercati al ribasso con prezzi quasi dimezzati rispetto a un anno fa, speculazione selvaggia e import in costante aumento. I produttori di grano della Cia non ci stanno più e lanciano un **aut-aut**: **"Se le quotazioni non tornano a salire, riconoscendo al frumento Made in Italy il giusto valore, faremo lo sciopero della semina"**. L'annuncio è arrivato dal **presidente nazionale della Cia, Dino Scanavino**, oggi in conferenza stampa a Roma, aprendo ufficialmente la fase di mobilitazione della Confederazione su tutto il territorio nazionale. Presìdi, sit-in e blocco delle Borse Merci



nelle maggiori città d'Italia per dare un ultimatum rispetto alla campagna di semina 2017, ma anche per fare una proposta al Governo: **"Stop alle importazioni di grano per 15/20 giorni, così da ridare fiato agli agricoltori in crisi"**. Secondo la Cia per il grano si è andata determinando una situazione paradossale che ha visto l'immissione nel mercato di ingenti quantità di grano importato proprio nel periodo della trebbiatura, provocando il tracollo dei prezzi e aumentando

a dismisura il già **ampio divario tra costo del frumento e prezzo del pane e della pasta**. Ed è qui che entra in gioco la proposta della Confederazione di bloccare l'import per due o tre settimane, così da permettere lo stoccaggio del grano prodotto e svuotare i silos. Tutto questo in attesa che le azioni annunciate dal governo la scorsa settimana trovino attuazione e i prezzi risalgano. "Si sta assistendo a comportamenti di vero e proprio sfruttamento -ha detto il presidente Scanavino nel corso della conferenza stampa-. **Oggi il raccolto di 6 ettari seminati a grano basta appena per pagare i contributi di una famiglia media agricola**. Le aziende sono oggetto di una speculazione senza precedenti, con sistema industriale e commerciale che impongono

ai produttori condizioni inaccettabili. Gli stessi **Consorzi Agrari non stanno facendo il loro lavoro** perché, anziché stoccare il prodotto in attesa di prezzi più remunerativi, lo immettono sul mercato accrescendo ancora di più la pressione sui prezzi". In più, ha concluso il presidente della Cia, "**gli agricoltori sono costretti a competere con importazioni 'spregiudicate' dall'estero (+10 per cento solo nei primi 4 mesi del 2016)**, da parte di operatori commerciali che stanno svuotando le scorte in condizioni di **dumping**". Oltretutto **mentre in Italia si registra una produzione straordinaria di 9 milioni di tonnellate di grano**, a fronte di una media annua di 7 milioni di tonnellate (+29 per cento)". Ma se gli agricoltori ci perdonano, a guadagnarci da questa situazione sono solo le grandi multinazionali che importano grano dall'estero per produrre all'insegna di un'italianità che non è reale, senza preoccuparsi di cosa conterrà la farina e di cosa mangeranno le famiglie. Per questo la Cia propone anche un **progetto strutturato di valorizzazione del frumento italiano**.



# ZOOTECNIA & ALIMENTAZIONE

## CONCLUSO A PERUGIA IL PROGETTO EUROPEO 'LIVENUTRITION' PER UNA ZOOTECNIA INNOVATIVA

In occasione del meeting finale tenutosi a Perugia sono stati presentati, nei giorni 21 e 22 luglio, i risultati del progetto europeo Erasmus+ **"Livenutrition-Rational Livestock Nutrition in the Rural Areas"**. Il confronto ha avuto inizio presso la sede regionale della Confederazione italiana agricoltori dell'Umbria, è proseguito con la visita all'azienda agricola zootecnica Cicognola e si è concluso il 22 luglio con un'iniziativa pubblica presso la Sala Alessi della Camera di Commercio e con l'incontro dei docenti di scienze zootecniche dell'Università di Perugia.



Livenutrition, finanziato nell'ambito del Programma **Erasmus+ "Partenariati Strategici"** per la formazione professionale, ha visto la partecipazione, oltre che dell'Italia, rappresentata dalla **Cia dell'Umbria**; della Polonia, (**Università per le Scienze Ambientali e della Vita di Breslavia**, soggetto coordinatore, e **l'Associazione per lo Sviluppo Agricolo Regionale Lacjum**); della Romania (**Istituto Nazionale per lo Sviluppo della Ricerca sulla Biologia e la Nutrizione Animale**); della Turchia (**Università di Çanakkale e Università di Balikesir**); dell'Ungheria (**Fondazione per la Conoscenza**).

A causa dei drammatici eventi dell'ultima settimana i rappresentanti delle Università turche di Çanakkale e Balikesir hanno dovuto annullare la loro partecipazione, che prevedeva anche un incontro della delegazione con il rettore dell'Università di Perugia.

Il progetto ha come destinatari dei prodotti formativi allevatori e tecnici coinvolti a vario titolo nelle produzioni animali, consulenti in nutrizione animale, veterinari, agronomi ed agrotecnici, docenti ed assistenti di scuole professionali agricole e di facoltà universitarie e studenti nel settore delle produzioni agricole e zootecniche.

I **risultati del progetto** puntano infatti a realizzare metodi innovativi e materiali formativi, a partire da una piattaforma e-learning interattiva [www.livenutrition.eu](http://www.livenutrition.eu) ed un manuale di approfondimento cartaceo e scaricabile dal portale nel campo della nutrizione animale razionale e della qualità dell'alimentazione, come punti di riferimento per corsi di formazione combinata a livello locale e online. Un evento internazionale, nell'ambito delle attività progettuali, a cui la Cia ed altri esperti provenienti da diversi

Paesi europei parteciperanno, avrà luogo il 23 settembre prossimo a Breslavia, in Polonia.

I temi principali trattati nei 5 Moduli, ciascuno composto da capitoli con diversi livelli di competenza, da 3 a 5, riguardano l'incremento e la razionalizzazione delle produzioni zootecniche nel rispetto delle norme ambientali e del benessere animale, con l'obiettivo di individuare un'attività lavorativa che possa attrarre giovani imprenditori in agricoltura.

La **Cia dell'Umbria** è stata in particolare impegnata a sviluppare un Modulo formativo dedicato alla gestione sostenibile degli allevamenti zootecnici ed al welfare delle produzioni animali, oltre che a fornire elementi di valutazione sugli standard di qualità dei contenuti del corso.



I principali **prodotti progettuali** realizzati sono: un **corso formativo online** con un sistema avanzato di lettura automatizzata vocale multilinguistica ed un **manuale pratico esplicativo**, contenuti all'interno di una **piattaforma formativa interattiva**.

Tutti i prodotti progettuali sono stati sviluppati da esperti di nutrizione animale e scienze correlate.

I risultati del progetto consentiranno il trasferimento di conoscenze, buone

pratiche ed innovazione in agricoltura, con particolare riferimento alla nutrizione animale razionale e con target particolarmente mirato alle nuove generazioni di allevatori.

Curricula e materiali formativi, sviluppati nel corso del progetto, permetteranno di mettere in atto le soluzioni innovative ed ottimali per la nutrizione animale e la gestione sostenibile delle risorse idriche e mangimistiche puntando sulle buone pratiche nella nutrizione animale e nel miglioramento della sostenibilità ambientale delle produzioni zootecniche.

I risultati del progetto "Rational Livestock

Nutrition in Rural Areas" sono anche chiaramente legati ai **Piani di Sviluppo Rurale 2014/2020** ed agli altri fondi strutturali FESR e FSE, ed associati alle politiche nazionali di sviluppo rurale dei Paesi partecipanti e degli altri Paesi europei.



# OLIO, INSIEME PER VALORIZZARLO

## LA CIA DELL'UMBRIA HA OSPITATO IL MEETING DI VERIFICA DEL PROGETTO INTERNAZIONALE 'BEFORE'

Lunedì 25 luglio a Perugia, presso la sala conferenze della Cia, si è tenuta la riunione di verifica intermedia tra i partner del progetto "Bioresources for Oliviculture-BeFOre"; all'incontro ha partecipato **Alina Suhetzky** in rappresentanza dell'Agenzia Esecutiva per la Ricerca della Commissione Europea. Il progetto, coordinato dal **Consiglio Nazionale delle Ricerche**, è stato avviato nel febbraio 2015 e si concluderà nel gennaio 2019 avendo ottenuto un finanziamento dall'Unione Europea, nell'ambito del programma Horizon 2020, per un valore complessivo di circa 1.300.000 euro. L'obiettivo è la creazione di una rete internazionale permanente tra Organizzazioni di



ricerca e mondo delle imprese sulle tematiche della valorizzazione del germoplasma d'olivo attraverso un programma di scambi che vede coinvolti più di 80 tra ricercatori ed altro personale appartenente a 15 Organizzazioni europee e extraeuropee: il **CNR** attraverso l'Istituto per i Sistemi Agricoli e Forestali del Mediterraneo e l'Istituto di Bioscienze e Biorisorse; l'**Università degli Studi di Perugia** attraverso il

DSA3 ed il Dipartimento di Medicina Sperimentale; la **Cia dell'Umbria**; **MAICH-Mediterranean Agronomic Institute of Chania** (Grecia); **Agricultural University of Athens** (Grecia); **IFAPA-Instituto de Investigación y Formación Agraria y Pesquera** (Spagna); **Optimum Quality** (Spagna), **SEVITEL-Organizzazione dei Produttori d'Olio** (Grecia); **SupAgro di Montpellier** (Francia), **INTA-Estacion Experimental Agropecuaria San Juan** (Argentina); **INRA-Institute National de la Recherche Agronomique di Marrakech** (Marocco); **Universidad de la Frontera** (Cile); **NCARE-National Center for Agricultural Research and Extension** (Giordania); **LARI-Lebanese Agricultural Research Institute** (Libano); **Universidad Autónoma de la Baja California** (Messico). I risultati scientifici ottenuti consentiranno una valutazione delle potenzialità agronomiche delle risorse genetiche disponibili presso le collezioni di germoplasma d'olivo coinvolte, fornendo un contributo determinante alla valorizzazione ed alla sostenibilità dell'olivicultura, con una particolare attenzione agli aspetti giuridici ed etici legati alla conservazione, allo scambio e all'utilizzo delle risorse genetiche. Il progetto vede il coinvolgimento, nelle attività di disseminazione, del **COI-Consiglio Olivicolo Internazionale**.

# OLIO, PIU' CHIARE LE ETICHETTE

## NUOVA DISCIPLINA PER L'INDICAZIONE D'ORIGINE ED IL TERMINE MINIMO DI CONSERVAZIONE

Lo scorso 8 luglio è stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale la Legge 7 luglio 2016, n. 122 (Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea- Legge europea 2015-2016) che, all'art. 1, apporta alcune modifiche alla legge 13 gennaio 2013 n. 9 sulla qualità e trasparenza della filiera degli oli di oliva vergini. Con il provvedimento si è voluta risolvere la contestazione della Commissione europea su due punti della legge n. 9/2013, precisamente:

1) l'**evidenza cromatica dell'indicazione di origine delle miscele degli oli di oliva** ("l'indicazione di origine, in etichetta, di un colore diverso rispetto a quello delle altre indicazioni, risulta discriminatoria nei confronti delle restanti indicazioni e contraria alle regole in materia di leggibilità");



2) la **previsione di un termine minimo di conservazione degli oli di oliva** ("non è prevista alcuna disposizione sul periodo entro il quale l'olio d'oliva conserva le sue proprietà e deve essere preferibilmente consumato, demandando agli operatori la responsabilità di scegliere la data di durata minima").

La legge n. 122 del 7 luglio 2016, in vigore dal 23 luglio, interviene pertanto:

-sull'**art. 1 comma 4 della legge n. 9/2013, prevedendo che in etichetta l'indicazione dell'origine delle**

**miscele di oli di oliva originari di più di uno Stato membro dell'Unione europea o di un Paese terzo, debba essere stampata in un punto evidente in modo da essere visibile, chiaramente leggibile e indelebile.** Essa non deve essere in nessun modo nascosta, oscurata, limitata o separata da altre indicazioni scritte o grafiche o da altri elementi suscettibili di interferire. Viene quindi escluso ogni riferimento a un differente rilevanza cromatica dell'indicazione dell'origine;

-sull'**art. 7 comma 1 e 3 della legge n. 9/2013, prevedendo che in etichetta il termine minimo di conservazione va indicato con la dicitura "da consumarsi preferibilmente entro il" quando la data comporta l'indicazione del giorno oppure "da consumarsi preferibilmente entro fine" negli altri casi, da parte del produttore o del confezionatore sotto la propria responsabilità.** La relativa dicitura va preceduta dall'indicazione della campagna di raccolta, qualora il 100 per cento degli oli provenga da tale raccolta, con le indicate eccezioni.

**La violazione delle disposizioni è punita con la sanzione pecuniaria da 2.000 a 8.000 euro oltre la confisca del prodotto.**

# NUTRIE AL TRASIMENO, OCCORRE ABBATTERLE

## IL PRESIDENTE BRUGNONI HA CHIESTO ALLA REGIONE DI ATTIVARE AZIONI DI CONTENIMENTO

Raccogliendo le istanze di tanti agricoltori del territorio del Trasimeno, fatte proprie anche dal sindaco del Comune di Castiglione del Lago, il presidente della Cia dell'Umbria, **Domenico Brugnoni**, ha chiesto con una nota all'assessore regionale **Fernanda Cecchini** l'attivazione delle procedure necessarie a contenere il numero, veramente eccessivo, di nutrie che procurano danni enormi alle produzioni agricole dell'area. "La legge n. 116 del 2014 - ha sottolineato Brugnoni - ha escluso tale specie dall'ambito applicativo delle disposizioni in materia di protezione della fauna selvatica; è consentito, pertanto, procedere all'abbattimento delle nutrie" nelle forme e nei modi opportuni. Quello dei danni provocati dall'eccessivo incremento della popolazione del roditore è un problema ormai annoso per gli imprenditori agricoli operanti nel territorio circostante il Lago, rispetto al quale scarse erano, fino all'approvazione della legge 116, le possibilità di intervento. Oggi, invece, la nutria è considerata dalla normativa vigente una specie infestante e dannosa al pari di talpe, ratti e topi e, in quanto tale, passibile di essere controllata e contenuta con azioni specifiche e puntuali che devono essere decise dalla Regione. In questo senso, quindi, è orientata la richiesta formulata dalla Cia dell'Umbria all'assessore all'Agricoltura e all'Ambiente.



# DANNI DA SELVATICI, CONFRONTO IN REGIONE

## IL COMITATO PER LA VIGILANZA HA INCONTRATO L'ASSESSORE PER ESAMINARE LA FORTE CRITICITA'

Il Comitato per il monitoraggio e la vigilanza sull'Amministrazione della Regione Umbria ha ascoltato il 21 luglio l'assessore **Fernanda Cecchini** in merito all'applicazione delle misure previste dalla Risoluzione sui danni all'agricoltura causati dalla fauna selvatica, approvata dall'Assemblea legislativa nel marzo 2015. Il presidente Comitato, **Raffaele Nevi**, ha riepilogato i problemi emersi durante i precedenti incontri con agricoltori e cacciatori mentre l'assessore ha illustrato le azioni intraprese dalla Regione annunciando novità per la prossima stagione venatoria.



Sull'argomento si sono già svolti due incontri con le associazioni agricole e venatorie da cui, ha spiegato il presidente Nevi, "è emerso **il perdurare di disagi e perdite economiche causati dagli animali selvatici**. Non risulta ancora attivo il portale, non sarebbe stato messo a punto il sistema di premi e sanzioni per le squadre dei cacciatori, il nuovo regolamento presenterebbe inoltre delle difficoltà attuative. Servirebbe inoltre una

nuova normativa sulla selezione e sull'organizzazione degli abbattimenti, la ridefinizione del numero degli animali nocivi effettivamente presenti e quindi delle quantità da abbattere. È stato richiesto di **non applicare il regime de minimis** (che prevede un massimo di aiuti di 15 mila euro in 3 anni) e rilevato che **sulle aree parco non è stato fatto quanto previsto**. Ci è stata inoltre segnalata la grave difficoltà cui versa l'Atc n.3". Il presidente Nevi ha infine chiesto di ricevere un report aggiornato e completo dei danni causati nelle diverse zone del territorio regionale sia alle automobili che all'agricoltura.

L'assessore Cecchini ha spiegato che "nel 2014 la Regione ha pagato oltre 3 milioni di euro tra danni e copertura assicurativa. Da allora abbiamo superato il precedente sistema assicurativo e riorganizzato gli uffici, riprendendo come Regione la gestione del contenzioso, dimezzando così in due anni il costo relativo all'incidentistica stradale. Abbiamo sperimentato, attraverso il progetto 'Life strade' metodi di dissuasione degli animali selvatici, soprattutto cinghiali e caprioli, dall'attraversare le strade. Per quanto riguarda la parte venatoria, l'Europa ha introdotto criteri più rigidi nella destinazione di risorse ai privati: gli indennizzi per i danni prodotti da specie cacciabili non possono essere pagati, dato che vengono considerati legati alla normale gestione faunistica e ritenuti aiuti di Stato. Dovremo rivedere la legge regionale ed anche i regolamenti, dato che tutte le competenze sono tornate dalle Province alla Regione. Non tutto il personale è transitato in Regione e la riorganizzazione ha richiesto alcuni mesi. Sulle

premieria e nell'assegnazione dei settori abbiamo proposto, e la Terza commissione lo ha approvato, di rinviare al prossimo anno l'entrata in vigore del nuovo regolamento sulla caccia al cinghiale. Abbiamo lavorato alla semplificazione per le procedure di apertura e ampliamento delle aziende faunistico venatoria, alcune delle quali ferme da un decennio. Le nuove aziende faunistiche venatorie autorizzate modificheranno il quadro delle zone dove si può cacciare e di quelle assegnate alle varie squadre. Permangono grossi problemi – ha aggiunto Cecchini - legati al contenimento del cinghiale, anche se i danni sono diminuiti e il prelievo venatorio è aumentato. Il contenimento viene gestito anche dagli Ambiti territoriali di caccia, chiamati a coprire in solido con la Regione i danni causati dagli animali (quando terminano i fondi assegnati ad ogni Atc). Siamo stati contattati da un soggetto che ha attivato in Emilia Romagna una filiera delle carni da selvaggina e stiamo portando avanti un confronto su questa ipotesi di valorizzazione economica, che potrebbe portare fondi anche per la copertura dei danni. La carenza di mattatoi per questo tipo di animali ha sempre limitato lo sviluppo della filiera: la carne proveniente dal contenimento non è di proprietà dei cacciatori che lo attuano, deve quindi essere commercializzata passando da un mattatoio autorizzato. **La Regione potrà autorizzare (e in un caso lo ha già fatto), se l'azione degli Atc non risulta efficace, anche le aziende agricole al contenimento delle specie selvatiche, sotto la vigilanza delle guardie venatorie. La questione della riforma dei parchi e della loro gestione è un problema legato alla riforma delle Comunità montane, che verrà affrontato entro la prossima stagione venatoria.** Vorremmo centralizzare la parte amministrativa degli Atc, dato che il loro numero non può essere ridotto dalla Regione. Potremmo però semplificare e razionalizzarli, con un ruolo di indirizzo e controllo unificato”.



# INTESA CIA-HERACOMM, ENERGIA MENO CARA

## SOTTOSCRITTA LA CONVENZIONE TRA CIA UMBRIA E L'IMPORTANTE SOCIETA' DI PUBLIC UTILITIES

Nei giorni scorsi è stata sottoscritta una **convenzione tra la Cia dell'Umbria ed Heracomm**, uno dei più rilevanti gestori di servizi di pubblico interesse operanti nel nostro Paese. L'intesa è finalizzata a ridurre considerevolmente il costo della bolletta



energetica degli associati Cia. Come è noto, infatti, l'energia rappresenta una delle voci più "pesanti" nei bilanci delle imprese agricole ed agroalimentari; rendere più leggera questa voce attraverso una serie di iniziative "di sistema", prima tra tutte quella rivolta alla diffusione delle agroenergie, è sempre stato un preciso obiettivo dell'azione della Cia. Heracomm offre servizi energetici, idrici e ambientali a oltre 4,4 milioni di cittadini in 358 comuni italiani riservando una forte e costante attenzione alla

sostenibilità ambientale e alla responsabilità sociale di impresa; attenzione che si concretizza nelle opzioni e nei requisiti contenuti nelle offerte commerciali (fornitura di energie da fonti rinnovabili, buone pratiche di gestione delle forniture e dei servizi tese a tutelare l'ambiente tramite il risparmio di materia prima e la riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> in atmosfera).

Nella pagina seguente sono riportati i **contenuti essenziali della convenzione** che contempla offerte molto convenienti per la fornitura di luce e gas.





## CONVENZIONE PER IL RISPARMIO ENERGETICO

**Cia Umbria** con l'obiettivo principale di far risparmiare i propri associati sulle bollette energetica, ha sottoscritto una convenzione con Heracomm una delle più importanti public utilities d'Italia. Riportiamo di seguito i costi di una bolletta dell'energia elettrica di un'azienda agricola messa a confronto con quanto spenderebbe e risparmierebbe con il contratto Heracomm

### CONTRATTO HERACOMM PER ASSOCIATO CIA UMBRIA

Altro competitor				Heracomm			
Mercato libero	€/kWh	Quantità	Totale	Mercato Libero	€/kWh	Quantità	Totale
Quota fissa	€ 6,2000	1	€ 6,200	Quota fissa	€ 6,2000	1	€ 6,200
Energia F1	€ 0,1070	2465	€ 263,755	Energia F1	€ 0,0509	2280	€ 115,492
Energia F2	€ 0,0870	2740	€ 238,380	Energia F2	€ 0,0549	1203	€ 66,045
Energia F3			€ -	Energia F3	€ 0,0389	1733	€ 67,414
Perdite F1	€ 0,1070	256	€ 27,431	Perdite F1	€ 0,0509	236	€ 12,011
Perdite F2	€ 0,0870	285	€ 24,792	Perdite F2	€ 0,0549	125	€ 6,869
Perdite F3	€ 0,0000	0	€ -	Perdite F3	€ 0,0389	180	€ 7,011
Dispacciamento	€ 0,0088	5205	€ 45,804	Dispacciamento	€ 0,0088	5205	€ 45,804
Sbilanciamento	€ 0,0000	5205	€ -	Sbilanciamento	€ 0,0000	5205	€ -
Altri oneri	€ 0,0000	5205	€ -	Altri oneri	€ 0,0000	5205	€ -
<b>Totale energia</b>			<b>€ 906,361</b>	<b>Totale energia</b>			<b>€ 326,845</b>
Spese trasporto	€ 0,1010	5205	€ 525,705	Spese trasporto	€ 0,1010	5205	€ 525,705
Totale imposte *	€ 0,0125	5205	€ 65,063	Totale imposte *	€ 0,0125	5205	€ 65,063
Totale netto Iva			€ 1.197.129	Totale netto Iva			€ 917,613
Iva al 10%			€ 119.713	Iva al 10%			€ 91.761
<b>Totale bolletta</b>			<b>€ 1.316.841</b>	<b>Totale bolletta</b>			<b>€ 1.009.374</b>

\*Oneri passanti: sono riportati in egual misura e sono decisi dall'Autorità per l'energia elettrica ed il gas

Presumendo che l'azienda agricola abbia un consumo mensile omogeneo possiamo dire che in un anno il cliente **risparmia € 3.680 all'anno.**

Per gli associati cia la convenzione prevede, oltre al prezzo favorevole dell'energia elettrica, anche un ulteriore sconto pari a 0,40€/MWh consumato per l'energia elettrica e a 0,20€/mc consumato per il gas naturale.

Sarete contattati nei prossimi giorni per fissare un' appuntamento presso la nostra sede e con bollette dell'energia elettrica e gas alla mano riceverete **GRATUITAMENTE**, un' analisi sui costi energetici e possibilità di sottoscrivere un nuovo contratto a condizione agevolata, con personale specializzato di Hera Comm.

Per qualsiasi informazione potete rivolgerVi al nostro ufficio più vicino o direttamente alla sede regionale di Via M. Angeloni 1 – Perugia- **Dr. Massimo Budelli** al N° di tel. **075/7971062 – 075/7971056**

La CIA assicura, a tutti gli associati che volessero aderire alla convenzione, anche un servizio di monitoraggio delle tariffe applicate nel tempo per offrire di volta in volta la soluzione più conveniente per l'impresa agricola.



## CAMPAGNA ASSICURATIVA 2016

### CHI PUO' ASSICURARSI

L'agricoltore attivo

### COSA ASSICURARE

Prodotto
Olive , Uva , Frutta
Frumento ed altri cereali minori
Tabacco e ortaggi
Colture da seme
Mais, sorgo, girasole
Zootecnia



### QUANDO ASSICURARSI

Tipologia colture	Scadenza
A ciclo autunno primaverile	30 aprile
Colture permanenti	30 aprile
A ciclo primaverile	31 maggio
A ciclo estivo, di secondo raccolto, trapiantate	15 luglio
A ciclo autunno invernale e colture vivaistiche	31 ottobre

### AVVERSITA' ASSICURABILI

Catastrofali	Di frequenza	Accessorie
Alluvione	Grandine	Vento caldo
Gelo – brina	Vento forte	Colpo di sole
Siccità	Eccesso di pioggia	Sbalzo termic
	Eccesso di neve	

*Per info e/o richiedere un preventivo:*

**[assicurazioni-umbria@cia.it](mailto:assicurazioni-umbria@cia.it)**

**Stefania Racugno 370/3211463**

# NOTIZIE INAC

## SOMMA AGGIUNTIVA 2016 (QUATTORDICESIMA)

L'Inps prevede la corresponsione di una somma aggiuntiva, cosiddetta quattordicesima, a favore dei pensionati ultra sessantaquattrenni e in presenza di determinate condizioni reddituali. Per l'anno 2016 sono interessati tutti i soggetti nati prima del 1° gennaio 1952.

La quattordicesima viene erogata nel mese di luglio e per esserne beneficiario il pensionato deve possedere i seguenti requisiti di contribuzione:

**Lavoratori dipendenti    Lavoratori autonomi    Somma aggiuntiva**

Anni di contribuzione		anno 2016
Fino a 15	Fino a 18	€336,00
Oltre 15 e fino a 25	Oltre 18 e fino a 28	€420,00
Oltre 25	Oltre 28	€504,00

L'erogazione è automatica ma **chi non lo avesse percepita o vuole verificare il diritto a percepirla puoi rivolgerti ai nostri uffici per inoltrare apposita richiesta.**

## OBBLIGHI PER I TITOLARI DI POSIZIONE CONTRIBUTIVA "COLTIVATORI DIRETTI - IAP"

In caso di **VARIAZIONE NELLA COMPOSIZIONE** di:

**nucleo familiare,**

**domicilio,**

**superficie,**

**coltura,**

**reddito dei terreni condotti,**

**capi di bestiame allevati,**

**L'AGGIORNAMENTO VA COMUNICATO ALL'INPS ENTRO 90 GIORNI DALLA DECORRENZA, PENA L'APPLICAZIONE DI PESANTI SANZIONI.**

## RIDUZIONE DEL 50 PER CENTO DEI CONTRIBUTI

I **pensionati con più di 65 anni che pagano i contributi** possono richiedere la **RIDUZIONE DEL 50 PER CENTO DELLA CONTRIBUZIONE** dietro presentazione di apposita domanda.

### NOVITA'

A partire dalla scadenza della prima rata di quest'anno per il versamento dei contributi (16 luglio 2016) **L'INPS NON INVIERA' PIU' LE LETTERE CON GLI ESTREMI PER IL PAGAMENTO** perchè questi saranno **disponibili nel "cassetto previdenziale"**

*Gli interessati sono pregati di rivolgersi al più vicino Ufficio Cia (vedi pag. 15)*

**VUOI CONOSCERE  
TUTTE LE  
OPPORTUNITA'  
DEL NUOVO PSR?**

**PRENDI UN  
APPUNTAMENTO  
IN CIA!**

**Chiama lo  
075 7971056  
o scrivi a  
umbria@cia.it**



Confederazione Italiana Agricoltori  
dell'Umbria

"un'organizzazione al servizio dell'agricoltura  
...e della società"

[www.ciaumbria.it](http://www.ciaumbria.it)

### **REGIONALE UMBRIA**

v. M. Angeloni, 1 – Perugia  
Tel. 075 500 2953 – Fax 075 5002956  
[umbria@cia.it](mailto:umbria@cia.it)

#### Perugia

v. Tramontani, 8 – Ponte S. Giovanni  
Tel. 075 5002155 - Fax 075 5005453

#### Bastia Umbra

v. del Commercio, 19  
Tel. 075 8002990 - Fax 075 8008070

#### Marsciano

v. Ponte Nestore, 45  
Tel. 075 8748870 - Fax 075 8744304

#### Todi

v. XXV Aprile, 1/l  
Tel. 075 8942442 - Fax 075 8949329

#### Città di Castello

v. F. Pierucci, 11  
Tel. 075 8557383 - Fax 075 8552208

#### Umbertide

v. Roma, 129  
Tel. 075 9417556 - Fax 075 9416392

#### Pietralunga

v. Roma, 10; Tel. 075 9460757

#### Gubbio

Via B. Ubaldi - Centro Polif. "I Tigli"  
Tel. 075 9273827 - Fax 075 9220799

#### Gualdo Tadino

P.zza Mazzini, 3  
Tel. 075 916974 - Fax 075 916974

#### Sigillo

v. T. Baldeschi; Tel. 075 9178048

#### Castiglione del Lago

v. Cesare Pavese, 36  
Tel. 075 953117 - Fax 075 9652700

#### Foligno

v. XX Settembre, 54/C  
Tel. 0742 354981 - Fax 0742 359712

#### Nocera Umbra

v. Garibaldi, 11; Tel. 0742 812292

#### Bastardo

v. Olindo Vernocchi, 14-16  
Tel. 0742 99586 - Fax 0742 969070

#### Spoletto

v. P. Conti, 23  
Tel. 0743 47784 Fax 0743 207419

#### Orvieto

P.zza Olona – Sferracavallo  
Tel. 0763 342864 - Fax 0763 340042

#### Fabro

v. Campo Sportivo  
Tel. 0763 832631 - Fax 0763 839091

#### Terni

v.le L. Campofregoso, 72  
Tel. 0744 421649 - Fax 0744 403842

#### Amelia

v. Nociocchia, 26  
Tel. 0744 981668 - Fax 0744 975196

#### Narni

v. del Parco, 24  
Tel. 0744 733000 - Fax 0744 751829



Per gli  
**ASSOCIATI CIA**  
impegnati nell'  
**AGRITURISMO**  
e nella  
**VENDITA DIRETTA**

---

**Condizioni di  
PARTICOLARE FAVORE  
per la fornitura di  
ATTREZZATURE DA CUCINA e PUNTI VENDITA**

*Consulenza e Progettazione GRATUITE*

---

*Rivolgersi a*

**Lupi Soluzioni Arredo** - Str. dei Loggi, 22 Ponte San Giovanni  
tel. 075 5997500, 337 645456 - email: [info@lupisoluzioniarredo.it](mailto:info@lupisoluzioniarredo.it)

## CENTRO INFORMAZIONE ON-LINE



[facebook](#)



[CIA Tv](#)



[CIA You Tube](#)

[www.cia.it](http://www.cia.it)

[www.nuovaagricoltura.net](http://www.nuovaagricoltura.net)

[www.laspesaincampagna.net](http://www.laspesaincampagna.net)

[www.agribayumbria.com](http://www.agribayumbria.com)

[www.agiaumbria.it](http://www.agiaumbria.it)

[www.agia.it](http://www.agia.it)